COMUNICATO STAMPA

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Prende il via a Calenzano, in provincia di Firenze, la seconda edizione di ***Arte in Fabbrica***, dal **30 ottobre 2022** fino al **10 gennaio 2023.**

Un progetto ardito, un gioioso contagio – che unisce attività e immaginazione – pensato da due imprenditori, i fratelli **Fabio e Paolo Gori**. Ospite, quest’anno, l’artista **Claudia Losi**.

L’idea travalica steccati e distinzioni abituali: è il tentativo consapevole di individuare nuovi spazi per la socializzazione dell’esperienza artistica, il desiderio di sperimentare ancora una fruizione autentica, non finta, pur nell’era digitale della reperibilità permanente, dei social network, della fantasmagoria. Insieme da oltre quarant’anni nell’attività di famiglia, che commercializza tessuti e mobilio da e per ogni parte del mondo, i fratelli Gori ancora hanno scelto di puntare sulla loro antica passione per l’arte contemporanea. Ospitano, quest’anno, per *Arte in fabbrica,* all’interno della Gori Tessuti e Casa, un’installazione *site-specific* di Claudia Losi. Un’opera all’insegna dell’immersione, della destabilizzazione narrativa che scardina i presupposti di partenza. *Tra le infinite combinazioni possibili* è il titolo. La curatela è di **Adriana Polveroni**.

L’installazione *site-specific* che Claudia Losi ha realizzato per *Arte in Fabbrica* si concentra nella realizzazione di un bestiario fantastico con animali e decine di sculture tessili, posti accanto ad alcuni animali esistenti come il celacanto e i pangolini, e creati dall’artista a partire dal 2016 sviluppando quindi il tema della serie di Biotopi (2014), combinazioni reali e immaginifiche tra esseri, animali e vegetali, realizzate attraverso sculture tessile e in cemento.

L’artista, per gli spazi di *Arte in Fabbrica*, a Calenzano, ha così creato una teoria di animali dalle forme impossibili; resoconti d’incontri con esseri, uomini, paesaggi inventati o aggiustati per risultare comprensibili al proprio pubblico; alcuni fossili viventi che non hanno mutato da tempo immemore le loro forme perché ottimizzate per abitare quella determinata nicchia ambientale; un insieme di fantasie combinatorie che costruiscono una mitologia fantastica.

Vengono presentati in mostra circa 35 elementi, di varia forma, cuciti in pezze in seta di vario tipo, recuperate per offrire loro una nuova possibilità d’uso, in linea con la tradizione del riciclo e della trasformazione dei tessili della lunga storia pratese.

Il fruitore si troverà di fronte uno spazio abitato da forme fantastiche, apparentemente giocose, e in alcuni casi inquietanti, una sorta di stanza delle meraviglie, in cui, soffermandosi sui dettagli, si scopriranno altre forme emergere da quelle più evidenti.

La riflessione e la riconfigurazione artistica del mondo animale è un tema caro e fondante del lavoro di Claudia Losi cui si lega un’idea di fluidità tra mondo animale e genere umano, che dà luogo a ibridazioni anch’esse fantastiche, visibili anche nelle due piccole sculture in argilla, presentate in mostra e in una serie di acquerelli appesi alla parete.

Due collages in bianco e nero, cuciti su carta, accolgono i visitatori, prima dell’entrata nello spazio, insieme a due ceramiche che simulano, nella dimensione reale, due cervelli di Balenottera comune in “dialogo” tra loro.

Infine, all’interno del grande magazzino di stoffe, si innalzerà un tessuto di 10 metri d’altezza, in cui è stampata una teoria di animali che paiono restituire lo sguardo all’osservatore

Fedele alla sua pratica di arte partecipata e partecipativa, anche in questa occasione Claudia Losi ha invitato altre figure a collaborare al progetto.

La poetessa Elisa Biagini si collegherà al mondo messo in scena dall’artista con dei versi, mentre Gea Brown creerà un paesaggio sonoro complesso e stratificato come le letture possibili delle opere in mostra.

L’esposizione sarà accompagnata dal volume *Claudia Losi. Tra le infinite combinazioni possibili*, a cura di Adriana Polveroni, edito da Gli Ori, Pistoia 2022

CLAUDIA LOSI BIOGRAFIA

Nata nel 1971 a Piacenza, dove vive e lavora.

Dopo il diploma all’Accademia di Belle Arti di Bologna e la laurea in Letteratura e Lingue straniere all’Università di Bologna, partecipa a numerose esposizioni in Italia e all’estero.

Tra le diverse realizzazioni di Claudia Losi spicca il Balena Project, iniziato nel 2002 con la realizzazione in tessuto di una balenottera di dimensioni reali. Il lavoro ha poi dato origine a una serie di eventi, performance, incontri ed è stato ospitato da centri espositivi, piazze, scuole, periferie, raccogliendo storie, tradizioni da diversi paesi del mondo.

Dal 1998 la sua ricerca si focalizza sul rapporto tra l’uomo e l’ambiente che lo circonda e sulle relazioni tra l’individuo e la collettività. Losi lavora con una varietà di media dalle installazioni *site-specific* alla scultura, al video ai lavori su tessuto e carta.